



Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106
74123 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111
eni.com

Prot. RAFTA/DIR/RP/182
Taranto 20/05/2016

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA (RM)
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
aia@pec.minambiente.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati, 48
00185 ROMA (RM)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia – Direzione Tecnica
Corso Trieste, 27
70126 BARI (BA)
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Taranto
Via Marche s.n.c.
74100 TARANTO (TA)
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Oggetto: ID 42 – Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. DVA/DEC/2010/273 del 24/05/2010 per l'esercizio della Raffineria di Taranto Eni S.p.A. di Taranto – Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 25080 del 27/04/2016. Riscontro alla comunicazione del MATTM prot. DVA-U-0012142 del 04/05/2016.

Con riferimento alla comunicazione del MATTM in oggetto, si trasmette in allegato alla presente la documentazione di riscontro alla nota ISPRA prot. n. 25080 del 27 APR 2016 completa dei relativi allegati nella stessa citati.

Direzione **eni spa**
Refining & Marketing and Chemicals
Raffineria di Taranto
Direttore
Dott. Remo Pasqualli

eni spa
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

Pagina 1 di 1



Raffineria
di Taranto





NOTA TECNICA DI RISCONTRO ALLA COMUNICAZIONE MATTM PROT. N. DVA-U-12142 DEL 04 MAG 2016

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire puntuale riscontro a quanto richiesto con comunicazione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-U-0012142 del 04 MAG 2016 ricevuta tramite PEC in pari data e, nello specifico, a quanto riportato nella nota ISPRA prot. n. 25080 del 27 APR 2016 allegata alla suddetta comunicazione ove, a seguito della Verifica Ispettiva Ordinaria del NOV 2015, vengono accertate alcune violazioni delle prescrizioni autorizzative previste nell'AIA di Raffineria (rif. Decreto DVA-DEC-2010-273 del 24/05/2010).

Premessa

Di seguito si riportano sinteticamente le evidenze riscontrate dal Gruppo Istruttore IPPC-AIA durante la Verifica Ispettiva del NOV 2015, che hanno determinato le violazioni ai sensi dell'art. 29-decies, comma 6, e quindi la conseguente diffida da parte del MATTM:

- 1) *"Il Gruppo Ispettivo (GI) ha verificato lo stato di avanzamento del programma di installazione dei doppi fondi sui serbatoi, ... (omissis). Si rileva che le predette informazioni non sono riportate nel "Reporting Annuale 2015"; (omissis).... Tali informazioni sono previste dal Paragrafo 7, pag. 131m del PIC".*
- 2) *"Nel corso dell'ispezione, il GI ha ritenuto di non affrontare dettagliatamente col Gestore gli aspetti relativi alle prescrizioni AIA rilasciate all'azienda relative alla qualità dell'aria, di cui alle pagine 133-134 del PIC, ... (omissis). E' stato richiesto alla Project Automation di voler provvedere alla integrazione delle 4 centraline sul server di ARPA Puglia presso il Centro Elaborazione Dati di Arpa Puglia (sede di Taranto ex Osp. Testa), ... (omissis)".*



Raffineria
di Taranto





- 3) *“Per quanto riguarda lo scarico 1 GPL, il gestore ha dichiarato che la registrazione e archiviazione dei dati di monitoraggio viene effettuata soltanto su registro cartaceo... (omissis). Si evidenzia una difformità di registrazione dei controlli rispetto a quanto prescritto nel PMC – che prevede la registrazione su file – e da quella dichiarata nella nota RAFTA/DIR/LA/190 dell’11/10/2013”.*
- 4) *“Nel corso del sopralluogo del 25/11/2015, ... (omissis), si è presa visione dei punti di emissione convogliata denominati E1, E2, E4, E7 ed E8. (omissis)... E’ stato inoltre constatato quanto segue:*
- per il camino E8: il ballatoio ha una dimensione di circa un metro di larghezza, è mancante il pannello identificativo alla base del camino e risulta mancante di copertura;*
 - per il camino E4: il ballatoio ha una dimensione di circa un metro di larghezza; mancano la predisposizione dell’alimentazione in quota e il cartello identificativo a base camino;*
 - per il camino E2: manca la copertura della piattaforma e il ballatoio è di dimensioni di circa un metro di larghezza;*
 - per il camino E7: mancano l’alimentazione in quota, il cartello identificativo e la copertura della piattaforma.*
- (omissis)... Il mancato adeguamento delle piattaforme dei punti di prelievo indicati pregiudica il corretto svolgimento dei prelievi secondo le norme tecniche da parte dell’autorità di controllo e/o dei laboratori esterni accreditati”.*
- 5) *“Presso il deposito temporaneo A5, il GI ha rilevato che all’ingresso dell’area non è presente una griglia di raccolta/intercettazione di dette acque nell’area di deposito e che la vasca di raccolta delle acque di pioggia è connessa direttamente per stramazzo alla rete fognaria, senza valvola di intercettazione, ... (omissis)”.*
- 6) *“Presso il deposito temporaneo A8 – area GPL, il rifiuto “acque di falda” CER 191308 risulta stoccato in un sistema di 6 cisterne fuori terra del volume di 5 m3... (omissis). Non è presente il bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio... (omissis)”.*





Pertanto ad esito delle suddette evidenze ISPRA, con nota prot. 0025080 del 27 APR 2016, ha prescritto che il Gestore

- a) *"fornisca nel Reporting Annuale 2015 tutte le informazioni previste dal Paragrafo 7, pag. 131, del PIC";*
- b) *"entro 90 giorni dalla ricezione della diffida proceda all'adeguamento delle piattaforme dei punti di prelievo E8, E4, E2, E7 e comunichi le dati in cui vengono effettuati gli autocontrolli da parte della ditta incaricata dal Gestore al fine di consentire ad ARPA Puglia di presenziare alle attività di campionamento";*
- c) *"entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda alla integrazione delle 4 centraline sul server di ARPA Puglia al fine di consentire le attività di validazione ed elaborazione dei dati del monitoraggio della qualità dell'aria, come espresso da ARPA Puglia nella nota prot. n. 62546 del 02/11/2015";*
- d) *"provveda ad implementare da subito la registrazione e archiviazione su file per i parametri misurati in continuo per lo scarico 1 GPL";*
- e) *"entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda ad installare una griglia di raccolta delle acque all'ingresso dell'area di deposito temporaneo A5... (omissis). Provveda altresì ad installare la valvola di intercettazione delle acque di pioggia come richiesto nella nota ISPRA".*
- f) *"entro 30 giorni dalla ricezione della diffida provveda a realizzare nell'area di deposito temporaneo A8 un bacino di contenimento di dimensioni adeguate in conformità alle prescrizioni AIA".*



Raffineria
di Taranto





Riscontro del Gestore al Punto 1)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 1) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, il Gestore precisa quanto segue.

Nel corso della Verifica Ispettiva del NOV 2015, come già riscontrato ed evidenziato dallo stesso Ente di Controllo, la Raffineria di Taranto ha fornito al G.I. il piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi contenente, tra le altre cose, l'elenco dei serbatoi dotati di doppio fondo.

In data 02 MAG 2016 la Raffineria di Taranto ha trasmesso a mezzo PEC all'Autorità Competente ed Enti di Controllo, in accordo a quanto previsto al Paragrafo 7 di pag. 131 del PIC, l'aggiornamento del piano relativo alle attività di ispezione/manutenzione dei serbatoi per il periodo compreso tra primo semestre 2016 e primo semestre 2019.

Per quanto attiene il Reporting Annuale AIA, si evidenzia che la Raffineria non ha mai riportato tali informazioni nel citato documento in quanto non espressamente richieste nel PMC (rif. Capitolo 8 del PMC "Reporting"). Ad ogni modo, con spirito proattivo, a partire dalla stesura del prossimo Rapporto Annuale, la Raffineria provvederà ad allegare, tra le altre cose, anche la suddetta documentazione.

Per quanto riguarda l'elenco dei bacini di contenimento già dotati di pavimentazione, si informa codesto spettabile Ente che tale documentazione era stata già fornita dal Gestore ad ARPA Puglia in occasione di un sopralluogo dello stesso Ente effettuato in data 14 GIU 2012 (rif. Allegato 4 al Verbale di Sopralluogo). A tal proposito, per facilità di lettura, si riporta in Allegato 1 alla presente il citato documento. Inoltre, in merito alla dicitura "*... di quelli [bacini] che saranno oggetto di pavimentazione nei prossimi mesi*", si ribadisce quanto già espresso dalla Raffineria con prot. RAFTA/DIR/CG/213 del 05 OTT 2010 (rif. Allegato 2 alla presente nota tecnica). Nello specifico il Gestore aveva già precisato che alla pag. 131 del PIC (rif. paragrafo "*Gestione serbatoi e pipe-way*") non è riportata alcuna specifica prescrizione in materia, bensì viene fatto erroneo riferimento a tale argomento nel "*report periodico*"; il Gestore aveva già altresì evidenziato che l'intervento di pavimentazione dei bacini non era previsto né nella domanda di AIA a suo tempo trasmessa, né nelle prescrizioni stesse.



Raffineria
di Taranto





In relazione alla tematica che ha per oggetto la pavimentazione delle principali pipe-way di sito ed al fine di fornire una ricostruzione cronologica dell'argomento in parola, si riporta quanto segue.

La Raffineria di Taranto, in data 30 GIU 2011, ha trasmesso con nota prot. RAFTA/DIR/CG/145 lo "*Studio di fattibilità per la pavimentazione delle principali pipe-way di sito*" richiedendo, altresì, la modifica sostanziale del provvedimento di AIA relativamente alla medesima prescrizione riportata al Capitolo 7 del PIC. In particolare, nello studio di fattibilità venivano descritte nel dettaglio tutte le motivazioni tecniche che, di fatto, non rendono fattibile la realizzazione di tale intervento in Raffineria. Infatti, le conclusioni del suddetto studio evidenziano la complessità realizzativa di tale tipologia di intervento in un sito operativo, oltre che la non certa efficacia del risultato peraltro raggiungibile attraverso adeguate misure gestionali e di monitoraggio.

Inoltre, secondo il "*BREF Mineral Oil and Gas Refineries*" (Linee guida per l'applicazione delle BAT), rispetto alla protezione dell'ambiente, l'efficacia dell'intervento di pavimentazione e, più in generale, di rivestimento delle superfici, è limitata in quanto esistono difficoltà oggettive associate alla verifica di tenuta ed integrità dei materiali utilizzati per la realizzazione degli stessi.

Ad ogni modo la Raffineria di Taranto, allo scopo di mitigare ulteriormente il potenziale rischio di eventuali perdite accidentali dalle pipe-way, oltre all'utilizzo di procedure di controllo ed ispezione già poste in essere, nonché all'applicazione delle best practice di settore, aveva avviato uno studio finalizzato all'individuazione degli "*accoppiamenti flangiati critici*" definendo pertanto, a valle dello stesso, un piano di controlli per tali item.

Il MATTM a seguito dell'esame della suddetta documentazione, con propria nota DVA-2011-0025262 del 06/10/2011, aveva comunicato ad Eni ed ISPRA l'avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'AIA (rif. procedimento ID42/288). Successivamente, a seguito di ulteriori richieste di integrazioni documentali pervenute ad Eni da parte della Commissione Istruttoria IPPC-AIA (rif. nota CIPPC-00-2012-0001332 del 30/10/2012 allegata alla comunicazione MATTM prot. DVA-2012-0027510 del 14/11/2012), la Raffineria di Taranto trasmetteva tutti i puntuali riscontri alle citate richieste con propria prot. RAFTA/DIR/CG/239



Raffineria
di Taranto





del 19 DIC 2012. In particolare venivano fornite, tra le altre cose, integrazioni documentali in merito ai seguenti argomenti:

- ✓ modalità di ispezione e controlli preventivi effettuati dalla Raffineria sulle proprie pipe-way;
- ✓ misure, di comprovata efficacia, poste in essere dalla Raffineria per la mitigazione del rischio delle potenziali perdite accidentali di prodotti petroliferi dalle tubazioni (es. procedure di controllo, etc.);
- ✓ risultanze dello studio degli accoppiamenti flangiati "critici" di sito e relativo piano di controllo previsto per tali accoppiamenti. Nello specifico, dallo studio effettuato non si evidenziano situazioni di criticità in relazione a fattori quali: fluidi trasportati, condizioni di esercizio, fattori di stress meccanico, etc..

A seguito delle suddette integrazioni a suo tempo fornite dalla scrivente, tale modifica sostanziale AIA (rif. ID42/288) è stata integrata/accorpata da codesta rispettabile Autorità Competente nel procedimento di Riesame dell'AIA dell'anno 2013 (rif. comunicazione MATTM prot. DVA-2013-0015310 del 28 GIU 2013), ad oggi ancora in itinere e non concluso. Si ritiene pertanto che tale punto della diffida in oggetto possa essere sospeso definitivamente nelle more del completamento del riesame dell'AIA che è stato già attivato ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Riscontro del Gestore al Punto 2)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 2) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, il Gestore precisa quanto segue.

La Raffineria di Taranto ha da tempo confermato la propria disponibilità nell'affidare ad ARPA Puglia la gestione delle proprie centraline perimetrali di monitoraggio della qualità dell'aria denominate Eni1, Eni 2, Eni 3 ed Eni 4.

Nello specifico, e così come già precisato dal Gestore nella nota prot. RAFTA/DIR/LA/314 del 23 NOV 2015, la Raffineria ha da tempo ottemperato a quanto di propria competenza in accordo alla Convenzione stipulata con ARPA Puglia nel SET 2010, potenziando le centraline esistenti "Eni 1", "Eni 2" ed "Eni 3" e realizzando la nuova centralina denominata "Eni 4". Si precisa infatti che i dati



Raffineria
di Taranto





acquisiti dalle centraline di cui sopra sono già fruibili da parte di ARPA Puglia che, on-line, ha la possibilità di visualizzare e consultare quanto rilevato dalle N. 4 centraline stesse.

Sebbene la scrivente abbia dato attuazione a tutto quanto sopra descritto in ottemperanza all'AIA di sito, facendo seguito a quanto riportato nella nota ISPRA prot. 25080 del 27 APR 2016, la Raffineria di Taranto ha avviato proattivamente il necessario iter amministrativo (emissione di specifico ordine di lavoro del 02 MAG 2016) affidando al fornitore Project Automation S.r.l. le attività finalizzate a garantire l'integrazione delle N. 4 citate centraline nel CED Ecomanager di ARPA Puglia DAP Taranto; tale richiesta di integrazione è da intendersi come richiesta aggiuntiva formulata da parte di ARPA Puglia alla quale il Gestore intende comunque dare seguito. Pertanto, in relazione alle tempistiche di intervento comunicate alla scrivente dalla suddetta società specializzata, si prevede il completamento dei lavori di cui sopra entro il mese di SET 2016. In tal modo, attraverso l'implementazione di una nuova architettura e relativa riconfigurazione dell'attuale sistema di acquisizione dati con linea telefonica dedicata di Raffineria ad infrastruttura GSM (il tutto in accordo alla specifica tecnica fornita dalla Project Automation all'Ente di Controllo Territoriale e da quest'ultimo approvata), si renderà compatibile il software Ecomanager di Raffineria con quello dell'ARPA Puglia DAP Taranto.

Riscontro del Gestore al Punto 3)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 3) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, il Gestore comunica che a partire dal mese di MAG 2016, la registrazione e archiviazione dei parametri misurati in continuo presso lo scarico 1 GPL (ossia pH, temperatura, conducibilità e portata), viene acquisita anche su supporto informatico (file).



Raffineria
di Taranto





Riscontro del Gestore al Punto 4)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 4) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, il Gestore comunica che sono stati realizzati i seguenti interventi in ottemperanza a quanto richiesto dagli Enti di Controllo:

- ✓ Camini E4 ed E7: alimentazione a 220V in quota e installazione di pannello identificativo alla base camino;
- ✓ Camino E8: installazione di pannello identificativo alla base camino.

Infine, previo benestare da parte di codesta rispettabile Autorità Competente, si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- ✓ E2 ed E8: copertura della piattaforma in corrispondenza del punto di prelievo campioni ed ampliamento del ballatoio;
- ✓ E4: ampliamento del ballatoio;
- ✓ E7: copertura della piattaforma in corrispondenza del punto di prelievo dei campioni;

A tal proposito, con riferimento a quanto riportato dagli Enti di Controllo circa *"l'insufficiente larghezza delle piattaforme di prelievo dei camini di maggiori dimensioni"*, al fine di soddisfare, per quanto possibile, le *"procedure di sicurezza di ARPA Puglia"*, si allega alla presente (rif. Allegato 3) una proposta di intervento di adeguamento dei ballatoi per i camini citati, richiedendo a codesto rispettabile Ente il succitato benestare al fine di poter dare avvio alle attività di adeguamento strutturale. Seguirà pertanto, solo a seguito del benestare di codesto rispettabile Ente, specifico programma esecutivo con relativa data di completamento dell'intervento in oggetto.

Riscontro del Gestore al Punto 5)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 5) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, la Raffineria in riscontro a quanto evidenziato dagli Enti di Controllo in sede di Verifica Ispettiva del NOV 2015, ha provveduto alla realizzazione della valvola di intercettazione delle acque meteoriche in prossimità della vasca di raccolta del deposito temporaneo A5. Inoltre si





comunica che, così come richiesto dagli Enti di Controllo nella suddetta nota ISPRA, è stato effettuato a cura di società specializzata uno studio di dettaglio per l'analisi delle pendenze in corrispondenza della zona di ingresso del deposito temporaneo A5. Le risultanze del suddetto studio confermano che tali pendenze garantiscono il convogliamento di tutte le acque meteoriche presso la griglia di raccolta esistente del deposito temporaneo A5 (rif. Allegato 4).

Riscontro del Gestore al Punto 6)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 6) della nota ISPRA prot. n. 0025080 del 27 APR 2016, la Raffineria provvederà a realizzare presso il deposito temporaneo A8 (area ex-stabilimento GPL), entro le tempistiche indicate dagli Enti di Controllo e così come dagli stessi richiesto, sistemi/bacini o dispositivi similari di contenimento delle dimensioni adeguate in conformità all'AIA di sito.



Raffineria
di Taranto



serbatoio(sigla)	anno di costruzione	capacità(m ³)	diametro(m)	altezza(m)	tetto(1)	bacino(2)	gruppo prodotto
T3504	1972	1.046,	10,67	13,7	Tetto galleggiante	Bacino pavimentato	GASOLIO
T3505	1978	744,	9,12	12,1	Tetto fisso	Bacino pavimentato	BENZINA
T3506	1986	1.986,	14,63	12,81	Tetto fisso	Bacino pavimentato	GASOLIO
T3507	1986	2.930,	17,07	12,81	Tetto galleggiante	Bacino pavimentato	BENZINA
T3508	1986	2.930,	17,07	12,81	Tettogalleggiante	Bacino pavimentato	BENZINA
T3509	1991	2.573,	17,07	12,81	Tetto fisso con interno flottante	Bacino pavimentato	BENZINA
T3510	1991	2.576,	17,07	12,81	Tetto fisso con interno flottante	Bacino pavimentato	BENZINA
T3511	1991	2.711,	17,07	12,81	Tetto fisso	Bacino pavimentato	GASOLIO

Apollonio

[Signature]



divisione refining & marketing

Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106, 74100 Taranto
P.O. Box 543, Taranto Succ. 12 PT, 74100 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111 (Multiplato)
www.eni.it

RAFTA/DIR/CG/ 213

Taranto, 05 ottobre 2010

Alla cortese attenzione di:

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma (RM)

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA
AMBIENTALE**
Via Curtatone, 3
00185 Roma (RM)

controlli-aia@isprambiente.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Dipartimento di Bari
Corso Trieste, 27
70126 Bari (BA)

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
Via Anfiteatro, 4
74100 Taranto (TA)

Oggetto: DVA/DEC/2010/0000273 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto.

Con riferimento al Decreto di Autorizzazione in oggetto, ed in ottemperanza ed alle prescrizioni ivi contenute si trasmette in allegato quanto segue:

- in riferimento alla prescrizione contenuta all'art. 1 - c. 5 si riporta in allegato 1 la relazione tecnica sui sistemi di bilanciamento e recupero dei vapori generati durante le operazioni di carico/scarico prodotti petroliferi leggeri effettuate presso il terminale marittimo e presso l'area spedizione prodotti via terra.
- in riferimento all'art. 1 - c. 8 si invia in allegato 2 il prospetto del calcolo della tariffa relativa ai controlli basata su una stima preliminare del Gestore; l'originale della quietanza di versamento sarà trasmessa non appena disponibile.
- in riferimento alla richiesta di cui all'art.3 - c. 3 si precisa che i dati di georeferenziazione informatica dei punti di emissione convogliata e degli scarichi erano già inclusi nella domanda di autorizzazione; si provvede comunque a trasmettere in allegato 3 alla presente, i suddetti dati in formato elettronico e si rimane in attesa di eventuali e diverse indicazioni da parte di ISPRA.
- in riferimento all'art. 4 - c.1, si inviano in allegato 4 i valori di concentrazione media mensile relativi alle emissioni per i parametri della "bolla" di Raffineria.
- in riferimento a quanto riportato a pag. 126 - cap. 7 del parere istruttorio allegato al Decreto di AIA, si trasmette in allegato 5 il rapporto di ispezione concernente il primo lotto delle attività ad oggi svolte in materia di LDAR.



Raffineria
di Taranto

eni spa
Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n.756453



- in riferimento a quanto riportato a pag. 132 - cap. 7, relativamente ai serbatoi si trasmette in allegato il programma ed il protocollo di ispezione serbatoi.
- in riferimento a quanto riportato a pag. 133 - cap. 7 (rif. "monitoraggi ambientali"), si comunica che è in fase di attuazione la convenzione/accordo con ARPA Puglia relativamente all'adeguamento/potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Si richiede inoltre una proroga del termine di tre mesi per l'invio della documentazione tecnica di cui agli artt. 1 - c.3 e c.4, al fine di consentire un approfondimento sia sulle modalità di effettuazione dello studio sui benefici ambientali per le ricadute, sia sulla fattibilità del sistema di misurazione in continuo della temperatura di combustione del sistema torce, di cui al cap. 7 del parere istruttorio.

Si segnala che al par. 2.5 (pag. 58 del parere istruttorio) i punti di emissione degli impianti di recupero dei vapori installati presso gli impianti di caricazione prodotti sono di tipo convogliato; a tal fine si riportano in allegato 7 le schede dei punti S1 ÷ S6 già inserite nella domanda di Autorizzazione.

Con riferimento al paragrafo "gestione serbatoi e pipeway" - cap. 7, si richiedono altresì chiarimenti relativamente alla prescrizione per la pavimentazione delle principali pipeway, contenuta nel parere istruttorio (rif. pag. 131). In particolare, nella predetta prescrizione si desume che tale intervento sarebbe stato proposto dal Gestore in sede di domanda di autorizzazione, invece si precisa che nella domanda, si è fatto riferimento esclusivamente all'installazione dei doppi fondi dei serbatoi. Pertanto, a seguito dei chiarimenti, dovrà essere rettificata la formulazione della prescrizione, nonché delle informazioni richieste nel report periodico (tale report, infatti, fa anche riferimento erroneamente alla pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi che non è prevista né nella domanda di autorizzazione, né nelle prescrizioni stesse).

Inoltre, facendo seguito alla ns. disponibilità già dichiarata nella comunicazione di cui all'art. 11 - c. 1 (rif. ns. prot. RAFTA/DIR/CG/144 del 21/06/2010), si rinnova all'Ente di Controllo la richiesta di avviare gli incontri finalizzati a concordare, in ottemperanza all'art. 4 - c.1, il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto e per definire con l'Ente di Controllo la quantità giornaliera di gas inviata in torcia superata la quale si devono attuare le azioni previste al cap. 7 (rif. pag. 125) del parere istruttorio.

Nelle more dell'attuazione del cronoprogramma, saranno mantenute le attuali modalità di monitoraggio dell'impianto.

Si precisa inoltre che l'attuale Gestore dell'impianto è l'Ing. Settimio Carlo Guarrata, si richiede pertanto di aggiornare conseguentemente quanto riportato al par. 1.1 - cap. 1 del parere istruttorio.

In attesa di un cortese riscontro si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e approfondimento (rif. Ing. Francesco Picardi tel. 099 4782426 francesco.picardi@eni.com).

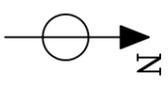


Raffineria
di Taranto

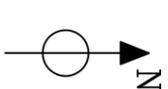
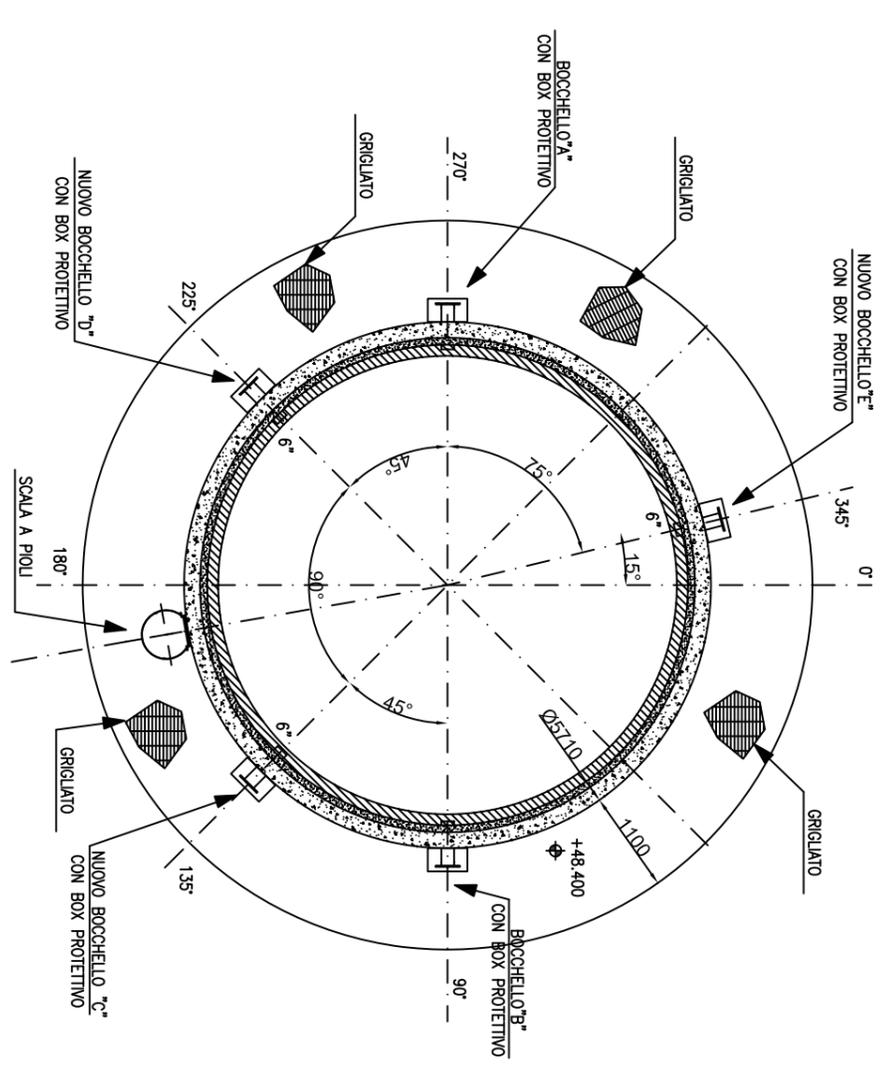


Distinti saluti
Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
Il Direttore
(Ing. Settimio Carlo Guarrata)

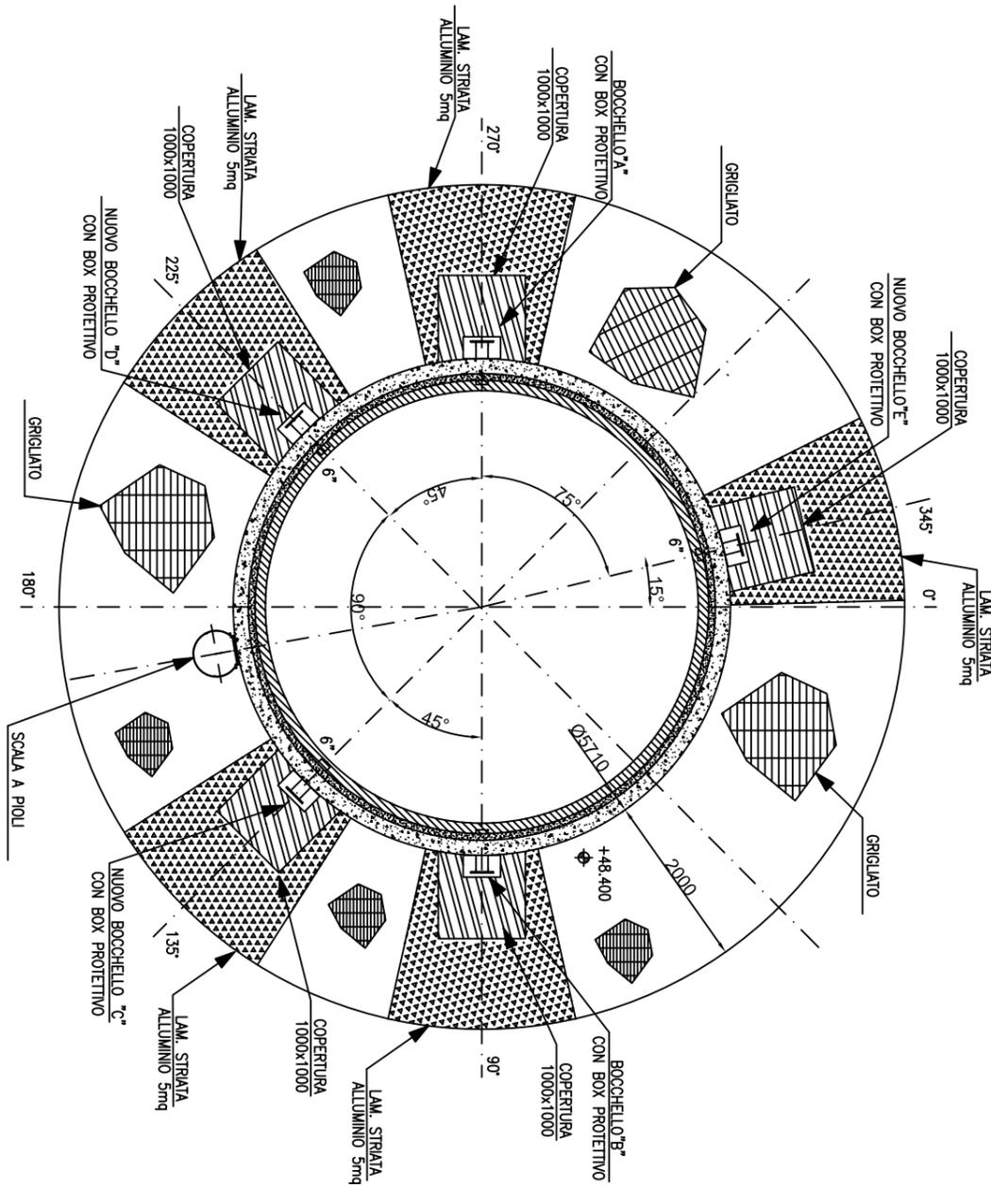
CAMINO E1



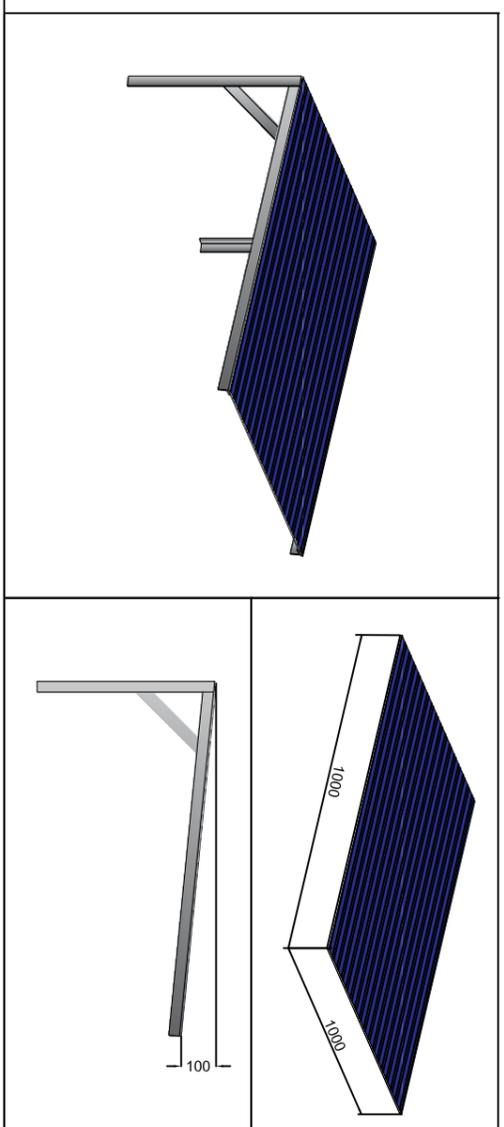
LAY OUT ATTUALE



LAY OUT FUTURO



PARTICOLARE COPERTURA 1000X1000

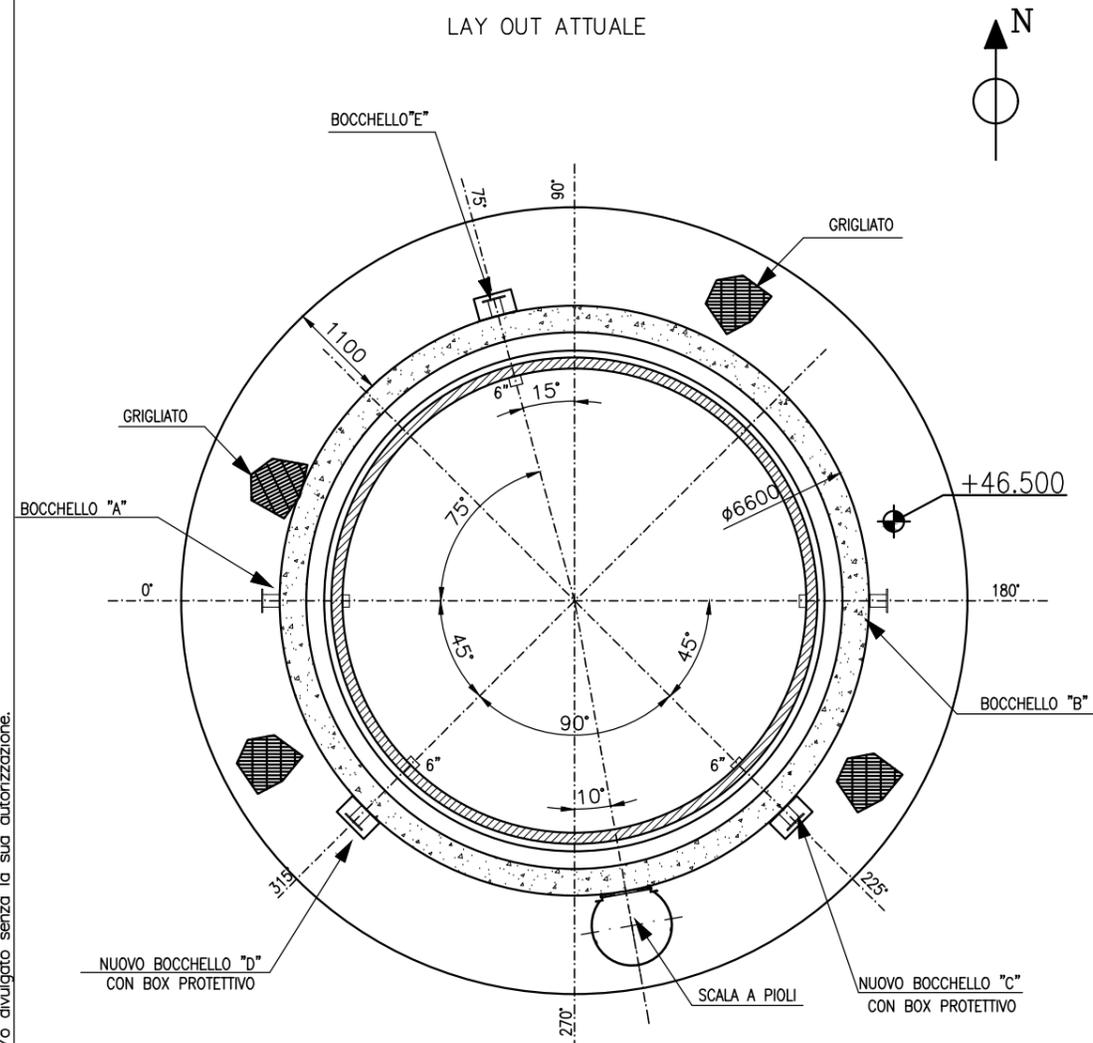


LEGENDA BOCCELLI	
BOCCHELLO "A"	TESTATA PRELIEVO/FILTRO ELETTROSCALDATO E TRASMETTITORE PRESSIONE
BOCCHELLO "B"	SONDA CONCENTRAZIONI POLVERI, SONDA ENTI TERZI E MISURATORE PORTATA
BOCCHELLO "C"	SONDA ISOCINETICA
BOCCHELLO "D"	SONDA ISOCINETICA
BOCCHELLO "E"	MISURATORE PORTATA E MISURATORE DI TEMPERATURA

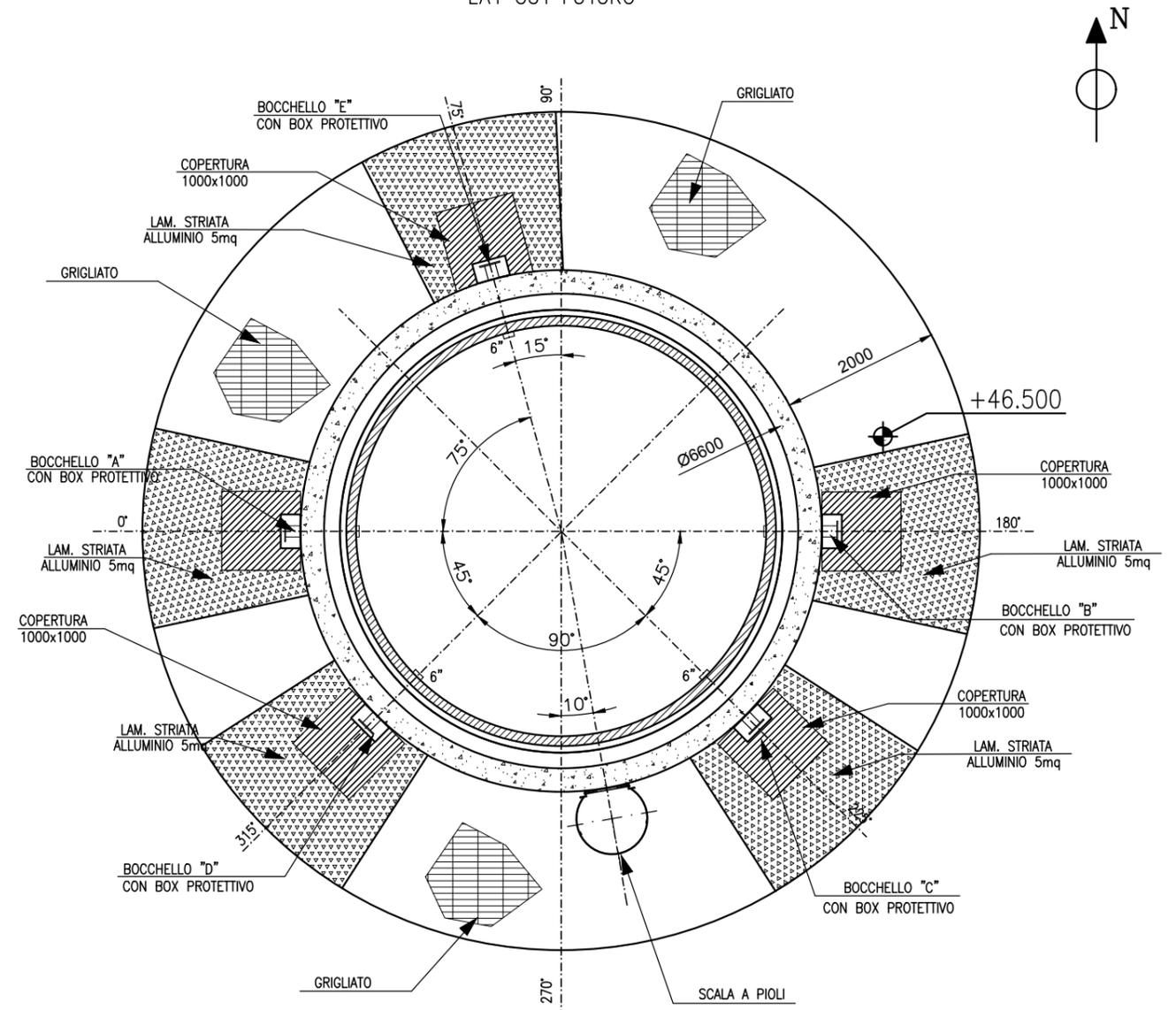
LAY OUT PASSERELLA QUOTA +48.40 mt

CAMINO E2

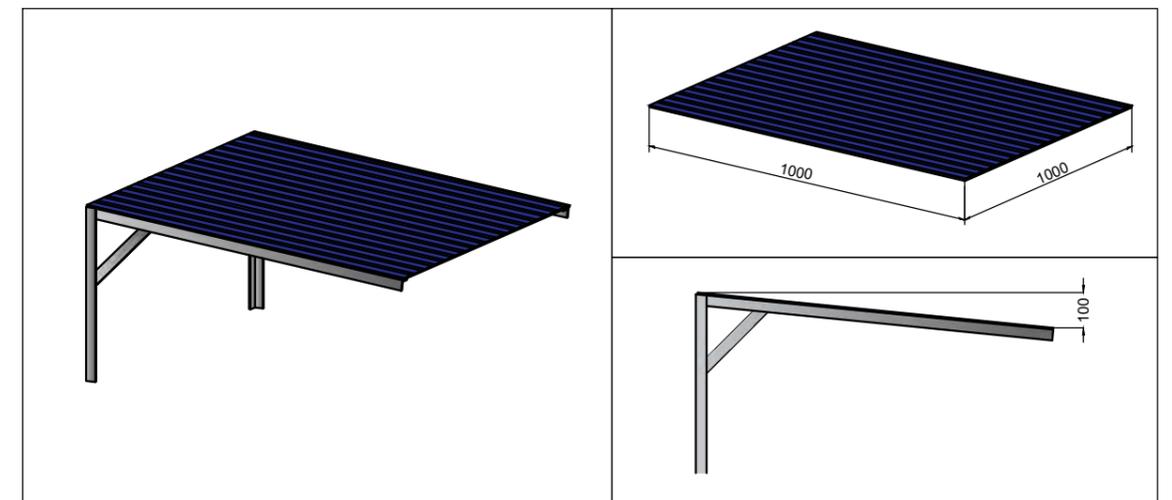
LAY OUT ATTUALE



LAY OUT FUTURO



PARTICOLARE COPERTURA 1000X1000



LEGENDA BOCCELLI

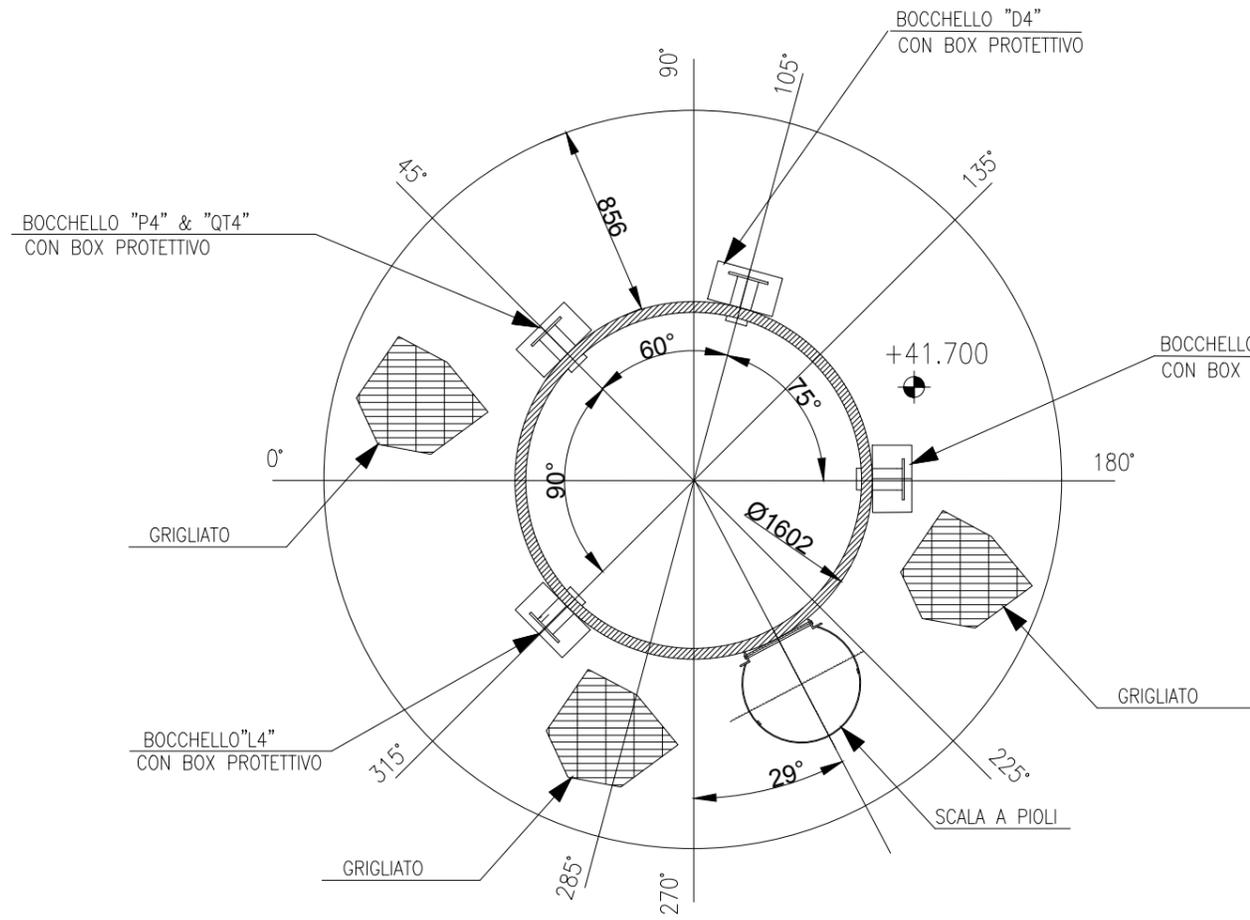
BOCCELLO "A"	TESTATA PRELIEVO/FILTRO ELETTORISCALDATO E TRASMETTITORE PRESSIONE
BOCCELLO "B"	SONDA CONCENTRAZIONI POLVERI, SONDA ENTI TERZI E MISURATORE PORTATA
BOCCELLO "C"	SONDA ISOCINETICA
BOCCELLO "D"	SONDA ISOCINETICA
BOCCELLO "E"	MISURATORE PORTATA E MISURATORE DI TEMPERATURA

LAY OUT PASSERELLA QUOTA +46.50 mt

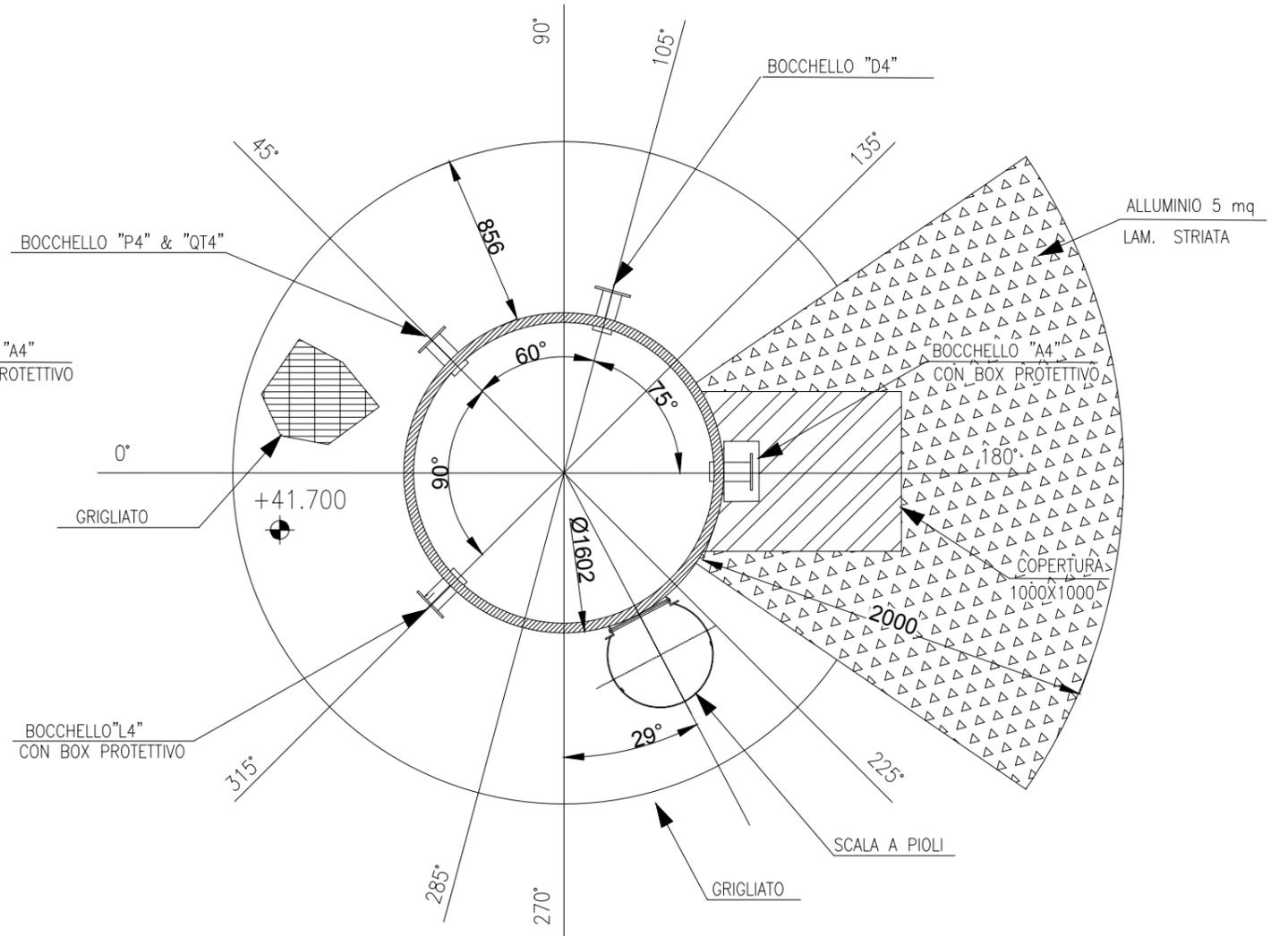
CAMINO E4



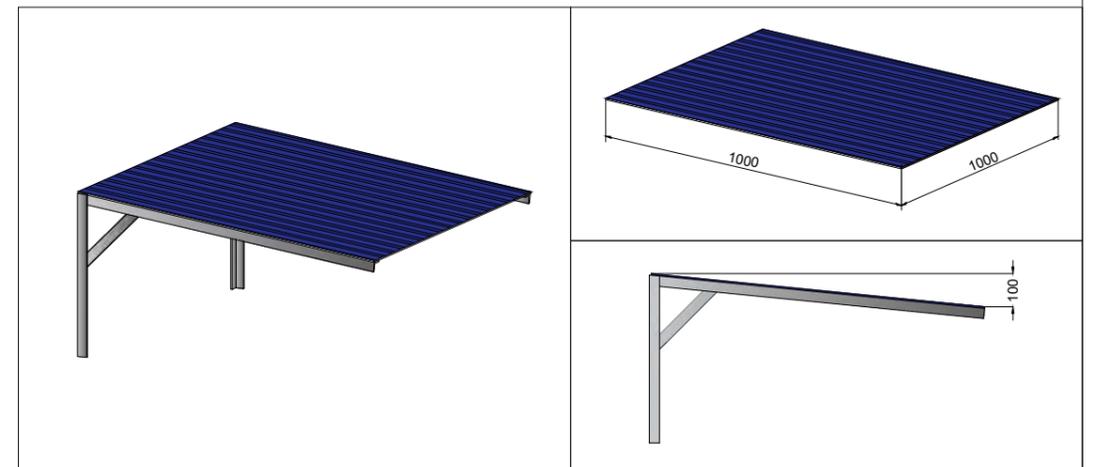
LAY OUT ATTUALE



LAY OUT FUTURO



PARTICOLARE COPERTURA 1000X800



LEGENDA BOCCELLI

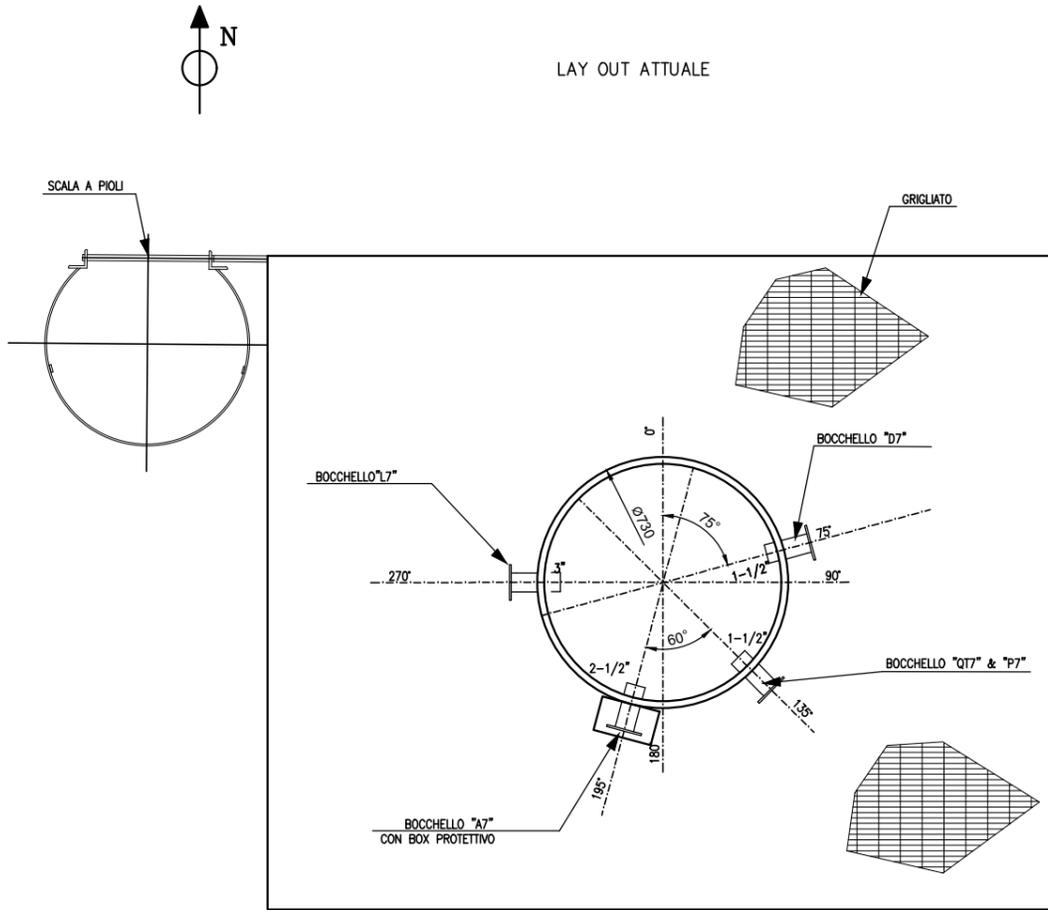
BOCCELLO "D4"	SONDA CONCENTRAZIONE POLVERI
BOCCELLO "P4"	SONDA PRESSIONE
BOCCELLO "QT4"	MISURATORE PORTATA E MISURATORE DI TEMPERATURA
BOCCELLO "A4"	PRESA ANALISI
BOCCELLO "L4"	PRESA LABORATORIO

LAY OUT PASSERELLA QUOTA +41.70 mt

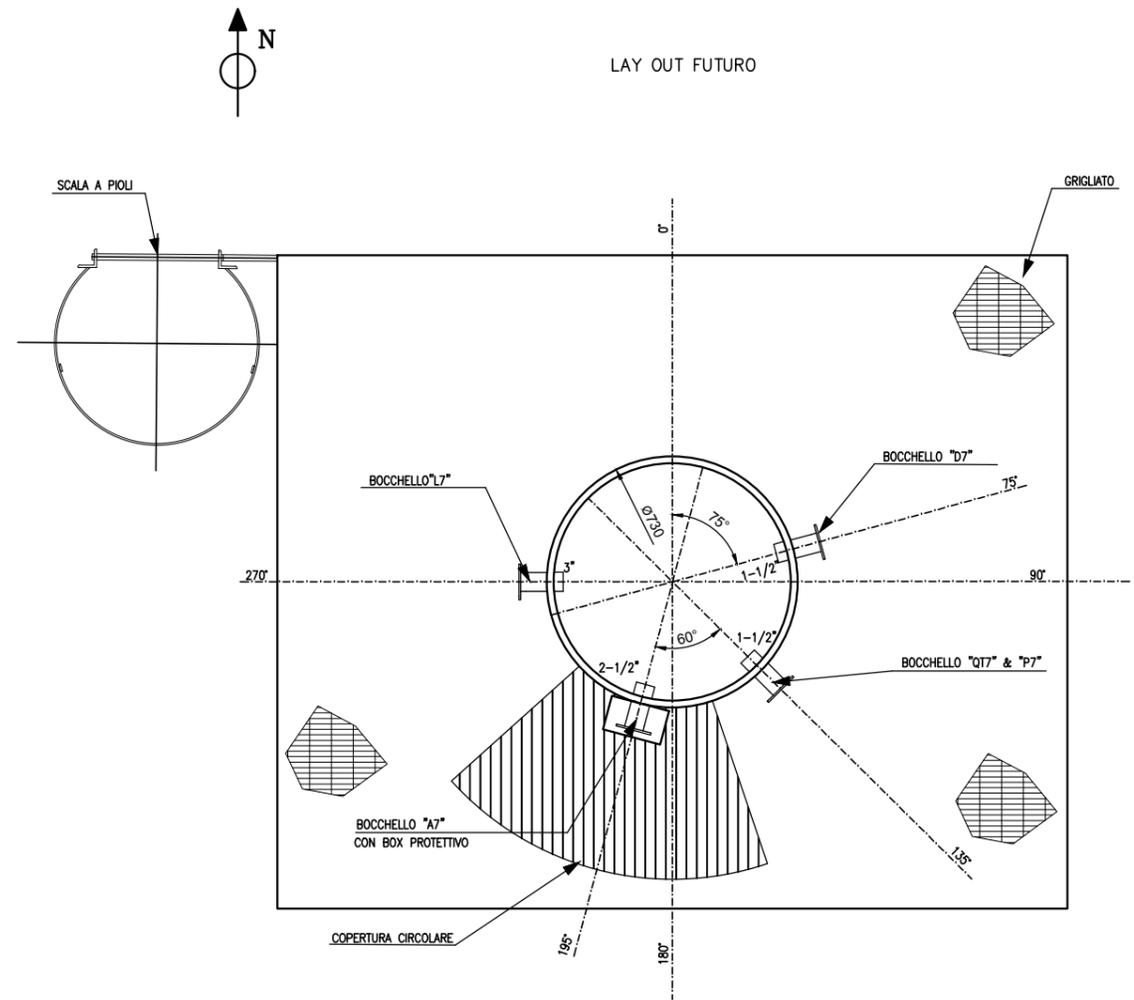
Questo disegno è proprietà della Eni S.p.A. ; non deve essere copiato, riprodotto e/o divulgato senza la sua autorizzazione.

CAMINO E7

LAY OUT ATTUALE



LAY OUT FUTURO

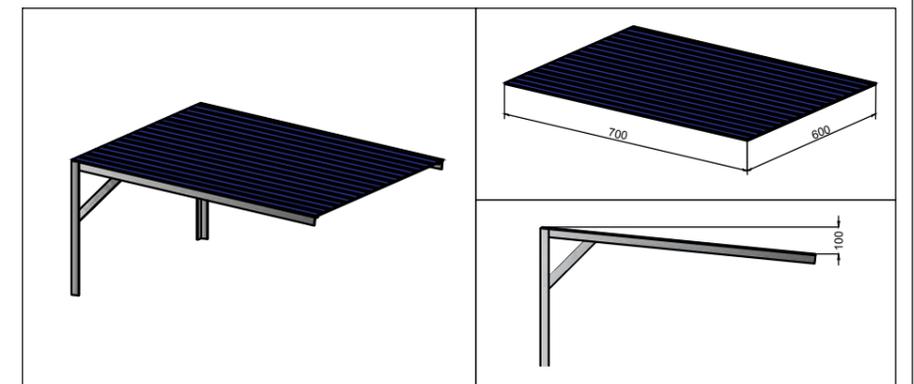


LEGENDA BOCHELLI

BOCCHELLO "Q17"	MISURATORE PORTATA E MISURATORE DI TEMPERATURA
BOCCHELLO "A7"	PRESA ANALISI
BOCCHELLO "P7"	SONDA PRESSIONE
BOCCHELLO "D7"	SONDA CONCENTRAZIONE POLVERI
BOCCHELLO "L7"	PRESA LABORATORIO

LAY OUT PASSERELLA QUOTA +15.80 mt

PARTICOLARE COPERTURA

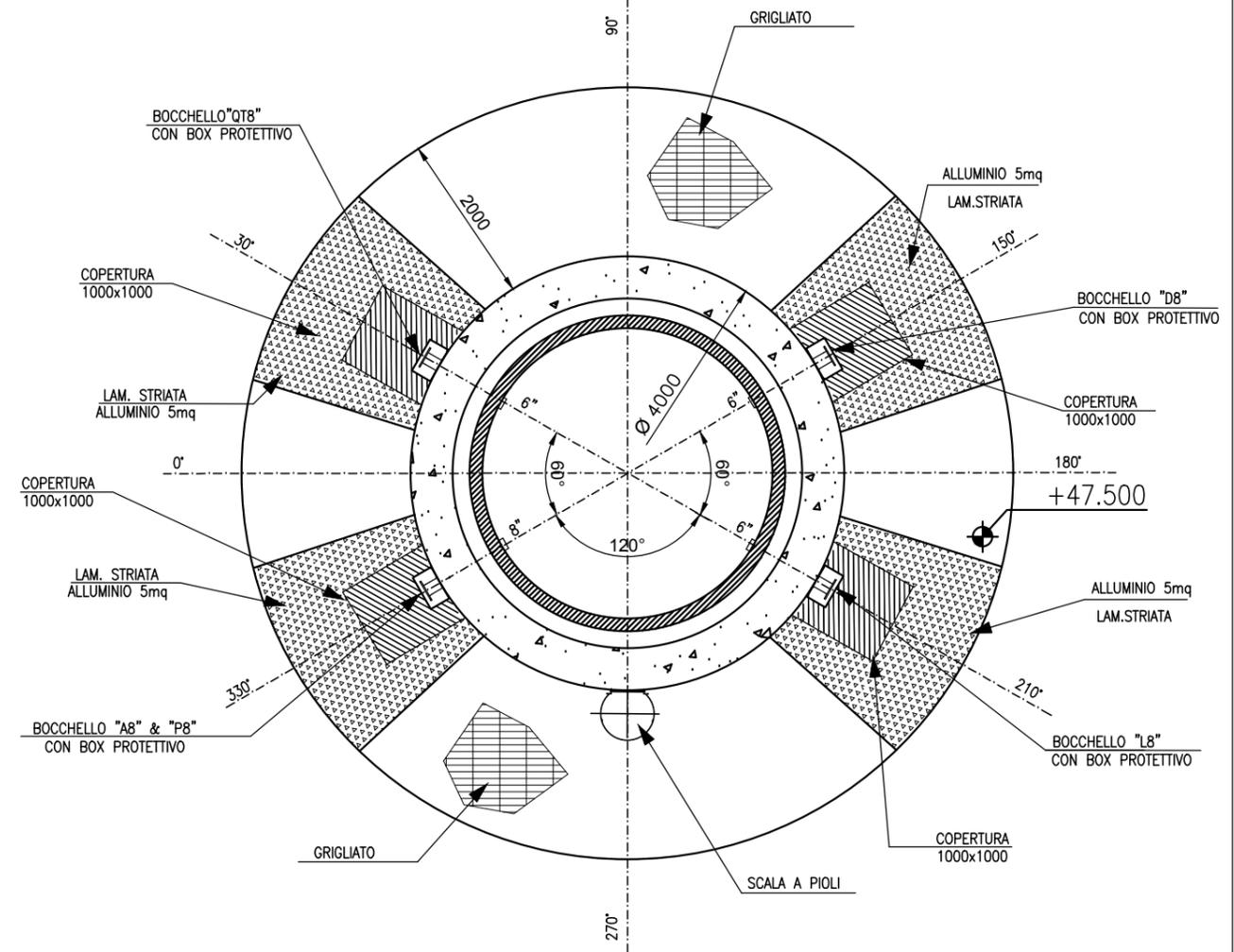
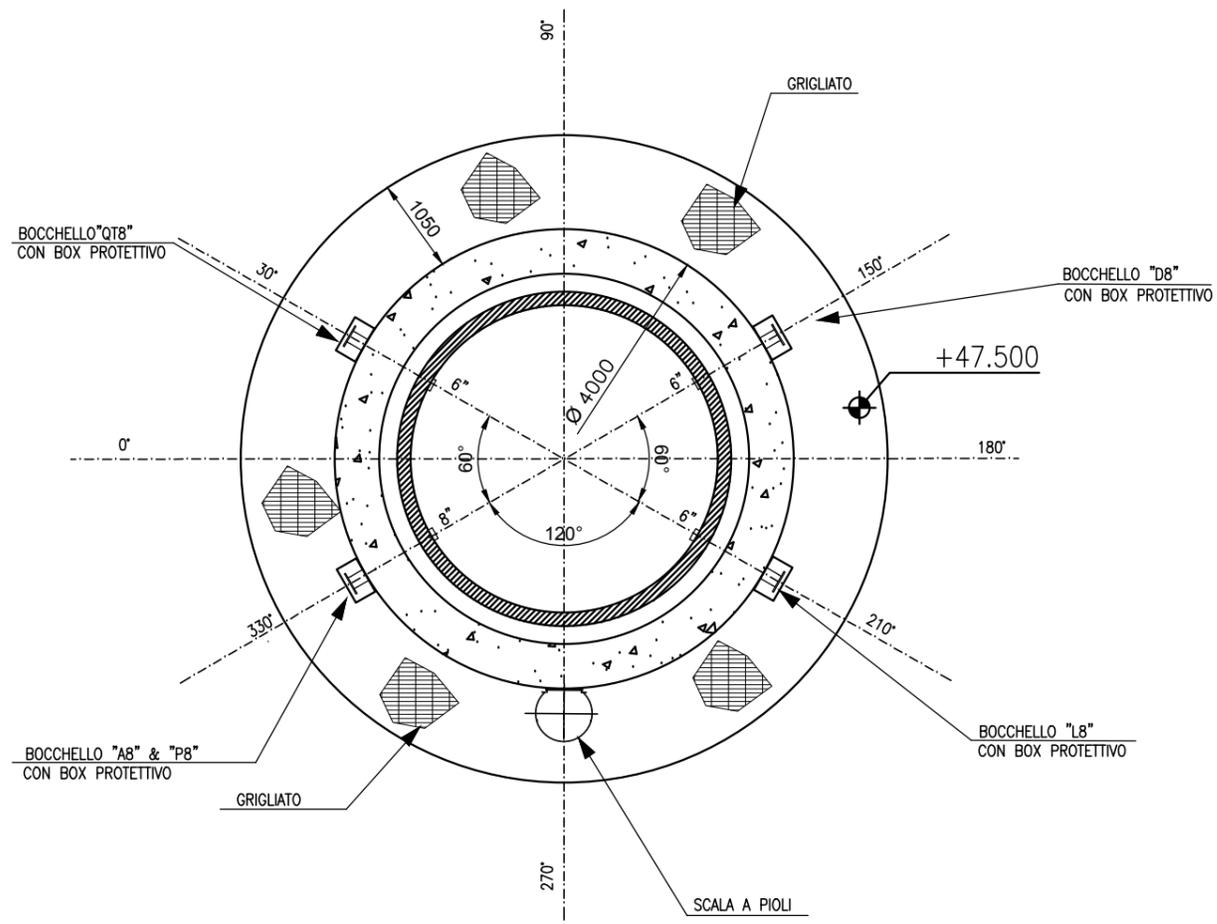


Questo disegno è proprietà della Eni S.p.A. ; non deve essere copiato, riprodotto e/o divulgato senza la sua autorizzazione.

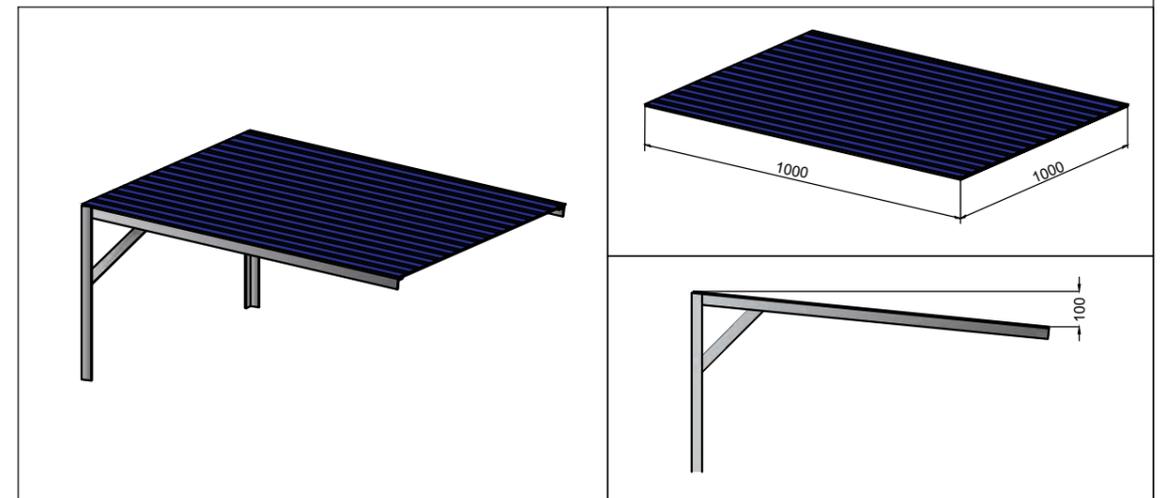
CAMINO E8

LAY OUT ATTUALE

LAY OUT FUTURO



PARTICOLARE COPERTURA 1000X1000



LEGENDA BOCHELLI

BOCCELLO "QT8"	MISURATORE PORTATA E MISURATORE DI TEMPERATURA
BOCCELLO "A8"	PRESA ANALISI
BOCCELLO "P8"	SONDA PRESSIONE
BOCCELLO "D8"	SONDA CONCENTRAZIONE POLVERI
BOCCELLO "L8"	PRESA LABORATORIO

LAY OUT PASSERELLA QUOTA +47.50 mt

Questo disegno è proprietà della Eni S.p.A. ; non deve essere copiato, riprodotto e/o divulgato senza la sua autorizzazione.



	CLIENTE – <i>Client</i> : ENI S.p.A. Div. R&M	Commessa – <i>Job</i> 137/16	Unità – <i>Unit</i> -								
	LOCALITA' – <i>Plant location</i> : Raffineria di Taranto	N° 13716-00-1100-ZA-0001									
	PROGETTO – <i>Project</i> : Verifica pendenze deposito temporaneo A5	Fg.- <i>Sh</i> 1	di- <i>of</i> 6	Rev. <table border="1"> <tr> <td>0</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	0						
0											

Verifica pendenze

Deposito temporaneo A5

0	Prima emissione	PROGER	PROGER	PROGER	16/05/2016
Rev.	Descrizione - <i>Description</i>	Elab. – <i>Prep.'d</i>	Verif. – <i>Chk'd</i>	Appr. – <i>App'd</i>	Data - <i>Date</i>



Commessa – Job		Unità – Unit			
137/16		-			
N° 13716-00-1100-ZA-0001					
Fg.-Sh	di-of	Rev.			
2	6	0			

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	3
3. CONCLUSIONI	5
4. ALLEGATI	6

Commessa – Job		Unità – Unit			
137/16		-			
N° 13716-00-1100-ZA-0001					
Fg.-Sh	di-of	Rev.			
3	6	0			

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di verificare il corretto scorrimento delle acque meteoriche all'interno del Deposito Temporaneo A5, situato presso la Raffineria Eni SpA di Taranto.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di verificare quanto richiesto dalla committente, in primo luogo, i nostri tecnici hanno valutato gli elaborati grafici relativi al layout di progetto del Deposito (vedi **Allegato 1**).

Negli elaborati di progetto si può evincere che il Deposito è formato da un'area pavimentata circondata da un cordolo in cls alto 20 cm e recinzione in grigliato Orsogril con altezza del pannello di 251 cm.

Le pendenze della pavimentazione convergono verso una vasca di raccolta della acque meteoriche in cls (profonda 100 cm e larga 5mx2m) il cui troppo pieno stramazza in una canaletta in cls collegata direttamente alla rete fognaria esistente.

A seguito dei rilievi visivi effettuati dai nostri tecnici, abbiamo verificato che quanto costruito risulta conforme al progetto sopra descritto.

Commessa – Job		Unità – Unit			
137/16		-			
N° 13716-00-1100-ZA-0001					
Fg.-Sh	di-of	Rev.			
4	6	0			

A migliona del sistema è stata inserita una tubazione dotata di valvola di intercettazione, sulla parete della vasca, al fine di poter intercettare il troppo pieno.

Oltre ai rilievi visivi sopra descritti, sono state affidate, al geometra Losasso Giovanni, delle attività di rilievo topografico condotte con l'ausilio di strumentazione satellitare geodetica, attraverso le quali si evince che l'andamento altimetrico è conforme al progetto ed è tale da garantire il corretto scorrimento delle acque verso la vasca di raccolta.

Si allegano gli elaborati prodotti dal geometra quali il Piano quotato con indicazione delle pendenze e la relazione illustrativa asseverata (vedi **Allegati 2 e 3**).

Inoltre, nella giornata di martedì 17/05/2016, in concomitanza con un evento meteorico di pioggia breve ed intensa, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei nostri tecnici nei pressi del Deposito che ci ha permesso di verificare che l'acqua piovana defluisce effettivamente ed esclusivamente nella vasca, senza tracimare verso le aree esterne al perimetro dello stesso.



Commessa – Job		Unità – Unit			
137/16		-			
N° 13716-00-1100-ZA-0001					
Fg.-Sh	di-of	Rev.			
5	6	0			

3. CONCLUSIONI

A seguito delle verifiche e dei rilievi effettuati, si può concludere che la conformazione plano-altimetrica del Deposito è tale da permettere un regolare deflusso delle acque di pioggia verso la vasca di raccolta dotata di valvola di intercettazione.



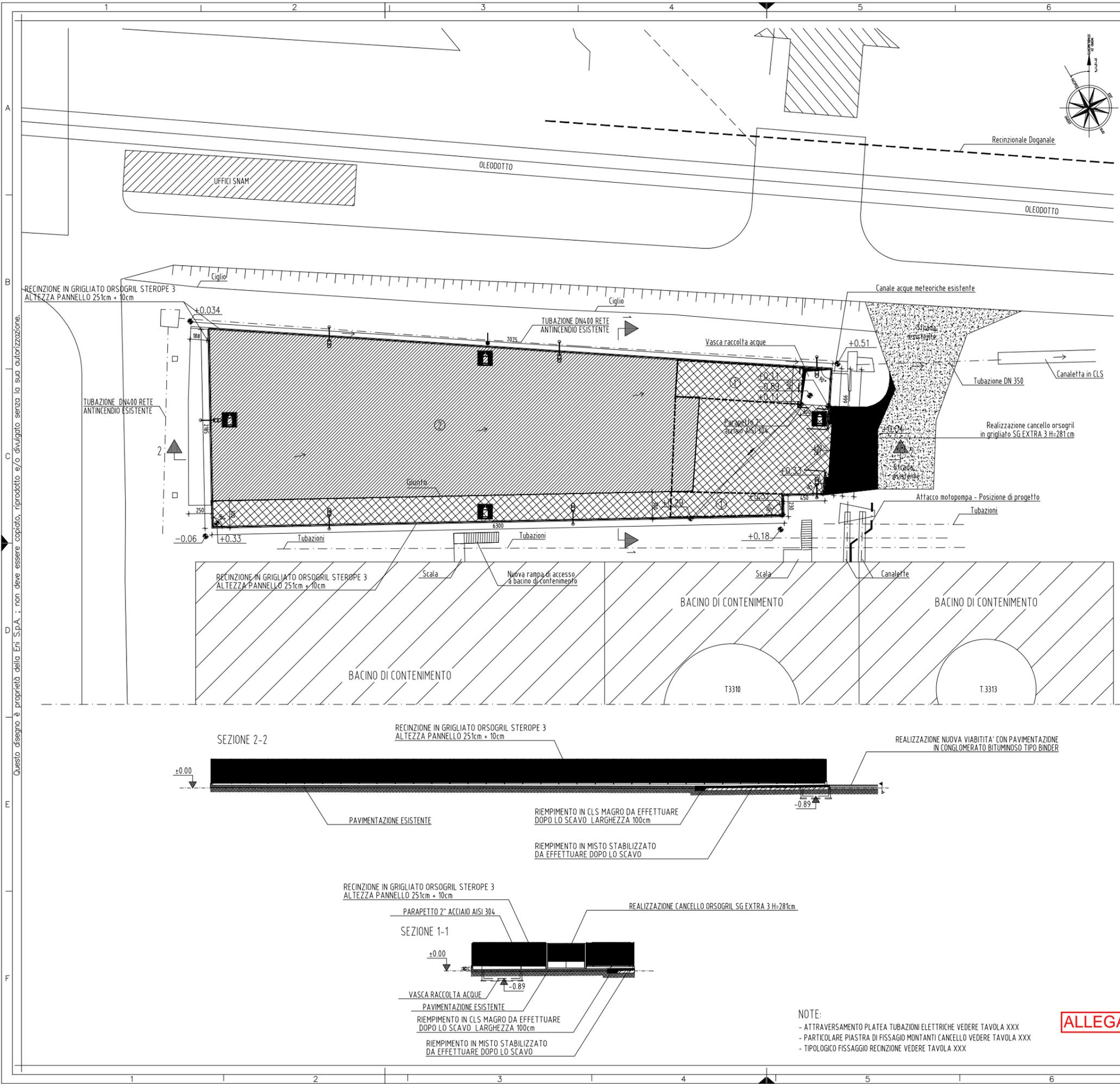
Commessa – Job		Unità – Unit			
137/16		-			
N° 13716-00-1100-ZA-0001					
Fg.-Sh	di-of	Rev.			
6	6	0			

4. ALLEGATI

ALLEGATO 1: ELABORATO CC-B-5890-003 – LAYOUT GENERALE DI PROGETTO DEL DEPOSITO

ALLEGATO 2: PIANO QUOTATO E PENDENZE DEL DEPOSITO

ALLEGATO 3: RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO ABILITATO



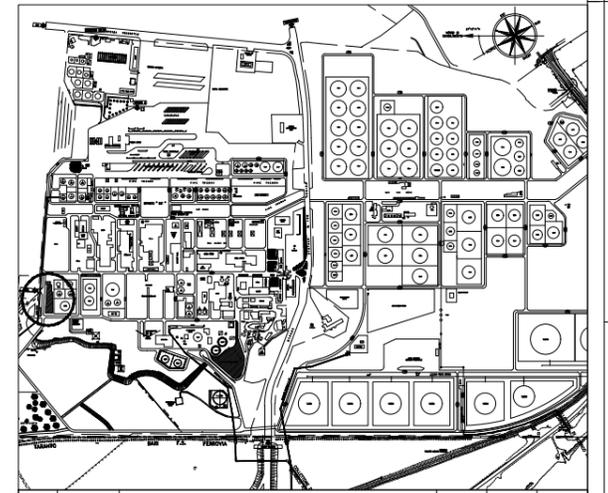
LEGENDA

- PAVIMENTAZIONE ESISTENTE IN CLS
- PAVIMENTAZIONE ESISTENTE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
- NUOVA PAVIMENTAZIONE IN CLS ARMATO Rck 300 SPESSORE 20cm COMPLETA DI ARMATURA CON DOPPIA RETE ELETTROSALDATA Ø10/15/15 E TRATTAMENTO SUPERFICIALE
- NUOVA VIABILITA' CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO TIPO BINDER
- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE TIPO 55A 233B C E RELATIVO CARTELLO DI SEGNALAZIONE
- IDRANTE ESISTENTE A 4 BOCCE UNI 70

LEGENDA

Settore	Sup. (mq)	Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Modalità stoccaggio	Presenza copertura
1	87	160801	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Solido	Fusto	No
		160803	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati	Solido	Fusto	No
2	1245	160802*	Catalizzatori esausti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Solido	Fusto	No
		160807*	Catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose	Solido	Fusto	No

(*)- RIFIUTI PERICOLOSI



1	19/12/11	EMISSIONE PER COSTRUZIONE	R.Rivetti	P.Guglielmetti	G.Maccagnani
0	31/10/11	EMISSIONE	F.Longobardi	P.Guglielmetti	G.Maccagnani
Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
Divisione Refining & Marketing Raffineria di Taranto <small>Il presente disegno è di proprietà della Dni S.p.A. Senza autorizzazione scritta dello stesso non potrà essere comunque utilizzato per la costruzione dell'opera rappresentata né essere comunicato a terzi o riprodotto. La Società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.</small>			COMM. N° 5710225890 ORDINE N° 5710225890 DIS. N° CC-B-5890-003		
Impianto: RAFFINERIA DI TARANTO					
Titolo: ADEGUAMENTO DEPOSITO TEMPORANEO "A5" LAYOUT GENERALE DI PROGETTO PLANIMETRIA E SEZIONI (A.T.I.)			File: CC-B-5890-003.dwg Archivio: -		
f.g.m. engineering S.r.l. <small>UNI EN ISO 9001:2000</small>			f.g.m. Sud engineering		
COMM. N° 085/11 DIS. N° CC-B-5890-003 SC. 1:200 Fg. 1 di 1					

ALLEGATO 1

NOTE:
 - ATTRAVERSAMENTO PLATEA TUBAZIONI ELETTRICHE VEDERE TAVOLA XXX
 - PARTICOLARE PIASTRA DI FISSAGGIO MONTANTI CANCELLO VEDERE TAVOLA XXX
 - TIPOLOGICO FISSAGGIO RECINZIONE VEDERE TAVOLA XXX

Questo disegno è proprietà della Eni S.p.A. e non deve essere copiato, riprodotto o divulgato senza la sua autorizzazione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

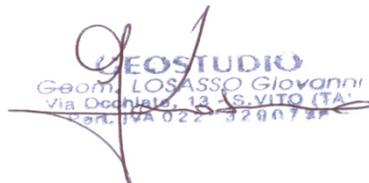
Il sottoscritto geom. Losasso Giovanni nato a Taranto il 09/02/1964 e domiciliato c/o Geostudio in San Vito – Taranto, alla via Occhiate n° 13, regolarmente iscritto all’albo dei Geometri della provincia Jonica al n° 505, su incarico ricevuto dalla raffineria ENI S.p.A. di Taranto, redige la presente relazione al fine di documentare l’andamento altimetrico del deposito temporaneo “A5”, all’interno della Raffineria ENI di Taranto.

L’attività di rilievo topografico è stata condotta con l’ausilio di strumentazione satellitare geodetica (LEICA 900), costituito da doppia antenna ricevente (Base/Rover) e settato in modalità Real-Time per ottenere precisioni sub-centimetriche.

L’elaborazione dei dati acquisiti in campo e la redazione della documentazione grafica allegata alla presente, ha permesso di constatare il reale andamento altimetrico, di calcolare le relative pendenze e di verificare lo scorrimento delle acque meteoriche all’interno del deposito.

Si allega alla presente la carta delle acclività, quotata altimetricamente e riferita alla rete di caposaldi della Raffineria.

Il Tecnico
Geom. Giovanni LOSASSO



GEOSTUDIO
Geom. LOSASSO Giovanni
Via Occhiate, 13 - S. VITO (TA)
Tel. IVA 022-3290737